

Una scossa liberale per rilanciare l'Italia: il webinar di Più Europa

Pubblicato: Martedì 27 Ottobre 2020



Mercoledì 28 ottobre alle 21 si svolgerà il webinar **Quattro scosse per rilanciare l'Italia** in cui verranno presentate le prime proposte di **Scossa Liberale**. **Giulio del Balzo** di Gallarate – promotore della lista e candidato segretario con la stessa al congresso di **Più Europa** – e **Alessio Mazzucco**, responsabile del programma, spiegheranno le prime proposte elaborate dai tavoli di lavoro.

Verranno approfondite principalmente proposte per intervenire sulle diseguaglianze generazionali e investire nel capitale umano, principali propulsori di mobilità sociale e innovazione. Inoltre, sarà affrontato il tema del sostegno delle piccole e medie imprese, ovvero l'ossatura economica del Paese. Infine, verranno presentate le proposte per riorganizzare la pubblica amministrazione, in modo da renderla più efficiente e orientata al merito.

«Le recenti elezioni regionali hanno dimostrato per l'ennesima volta che le forze liberali non sono ancora un'alternativa credibile al governeremo-populista, né alle opposizioni nazionaliste», scriveva del Balzo quando ha lanciato il progetto lo scorso settembre, «è uno scenario desolante che, in assenza di una reazione decisa, condurrà il paese verso un declino inarrestabile, con partiti politici che fanno solo promettere più spesa improduttiva, senza attuare le riforme di cui l'Italia ha estremo bisogno per tornare a crescere».

GLI OBIETTIVI

Il proposito principale è riunire tutte le forze liberali «in un unico soggetto nazionale con un'infrastruttura democratica non ancorata a un solo leader, bensì rappresentativa di tutti gli italiani». C'è poi l'istanza dei Recessionals, ovvero le generazioni che stanno pagando e pagheranno il prezzo della crisi del 2008 e del Covid-19, «agevolando l'imprenditoria e gli investimenti esteri e adeguando i salari agli standard europei, con una netta scelta di campo a favore dei giovani e una conseguente redistribuzione di diritti, risorse e spesa delle categorie più garantite a quelle meno garantite».

di [n. e.](#)